Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Giovedì 13 Gennaio | Numero 9

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in** testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

SEDUTA PUBBLICA

Martedì 18 gennaio 1898 alle ore 15

Ordine del giorno:

I. — Votazione per la nomina:

a) di un Commissario nella Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori;

b) di un Commissario nella Commissione permanente di finanze;

c) di un Commissario alla Cassa dei depositi e prestiti.

II. — Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Fondazioni a favore della pubblica istruzione (N. 12);
2. Provvedimenti per il Credito fondiario nell'isola di Sardegna (N. 78).

Il Vicepresidente
L. CREMONA

LEGGI E DECRETI

Il Numero 2 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzato l'Asilo Nazionale per gli orfani dei marinai italiani a tenere una tombola telegrafica nazionale, in proprio beneficio, per l'ammontare di lire 640,000.

Art. 2.

L'Asilo Nazionale per gli orfani dei marinai italiani è all'uopo autorizzato ad emettere 640,000 cartelle al prezzo di una lira ciascuna.

Art. 3.

La tombola sarà esente da ogni tassa e da ogni diritto erariale.

Art. 4.

Con decreto Reale saranno determinate le disposizioni per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 gennaio 1898.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCC. (Dato a Roma il 19 dicembre 1897), col quale si pone in liquidazione la Cassa di risparmio di Orciano di Pesaro.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCCI. (Dato a Roma il 23 dicembre 1897), con cui il lascito Seghieri-Bizzazzi, pel mantenimento di giovani bisognosi agli studi di medicina e chirurgia in Firenze, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCCCII. (Dato a Roma il 23 dicembre 1897), con cui l'Istituto di soccorso a domicilio in Valenzano (Bari) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCCCIII. (Dato a Roma li 5 dicembre 1897), con cui il legato Gandini di Milano viene eretto in Ente morale e raggruppato all'Opera pia Generale Giuseppe Garibaldi e ne viene approvato lo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 2 dicembre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Concordia (Modena).*

SIRE!

Già da qualche tempo il Comune di Concordia non è amministrato in modo regolare e come la legge vuole.

Trascuranza dei limiti del bilancio, allargamento, oltre ogni legittima ragione delle spese di beneficenza, provvedimenti parziali a favore di alcune persone o ed altre contrari, censure contro le autorità tutorie in risposta ai doverosi richiami, manifestano chiaramente gl'intenti, d'altronde ben noti, di costituire in quel Comune un centro di azione o di propaganda che non è consentito al Governo di tollerare in un Municipio.

È pertanto per rigore di dovere che io propongo alla M. V. di decretare lo scioglimento del Consiglio comunale di Concordia.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Concordia, in provincia di Modena, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Angelo Tamburini è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 6 gennaio 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Laveno (Como).*

SIRE!

Con Regio decreto del 19 ottobre u. s. venne sciolto il Consiglio Comunale di Laveno, e la temporanea Amministrazione fu affidata ad un Regio Commissario, i poteri del quale vanno a scadere il 30 gennaio 1898.

L'opera del Regio Commissario, per il riordinamento di quella civica azienda, non riuscirebbe però completa ove i poteri del medesimo non fossero prorogati di altri tre mesi, nei termini di legge.

Provvede in tal senso l'unito schema di Regio decreto che mi onoro di sottoporre alla firma di V. M.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 19 ottobre 1897, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Laveno, in provincia di Como;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Laveno è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

GIUNTA GOVERNATIVA

per l'unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni di Sicilia

Avviso.

Visto il verbale 20 dicembre 1897 di deserzione dell'adunanza dei portatori delle Obbligazioni del Comune di Modica, indetta a Milano per il giorno suddetto, allo scopo di discutere una proposta di riscatto di tali Obbligazioni per il prezzo di L. 350;

In virtù dell'art. 2 della legge 24 dicembre 1896, n. 551, e 7 del Regolamento approvato con R. decreto 30 gennaio 1897, n. 42;

S'invitano i portatori delle Obbligazioni del Comune di Modica ad intervenire ad una seconda ed ultima adunanza in Milano, presso la R. Prefettura, il giorno 6 febbraio 1897, alle ore 14, per dichiarare se accettano il prezzo di L. 350 a rimborso del capitale rappresentato da ciascuna Obbligazione e del cupone semestrale d'interessi scaduti il 31 dicembre ultimo scorso. La proposta, se accettata dai creditori, diverrà seduta stante contratto irrevocabile da avere effetto mediante pagamento da eseguirsi dalla Cassa Depositi e Prestiti entro il 31 marzo 1898.

Roma, 10 gennaio 1898.

Per il Presidente
COTTI.

PROCURA GENERALE DEL RE
presso la Corte di Appello di Napoli

Avviso.

Sulla richiesta del Procuratore Generale presso la Corte di appello di Napoli, si rende noto a quanti possono avervi interesse, agli effetti degli articoli 29, 30, 31, 32 e 33 della legge 13 settembre 1874, n. 2073, serie 2ª;

Che il comm. Alfonso Criscuolo Doria, già Conservatore delle Ipoteche in Salerno, cessava, a causa di tramutamento in Santa Maria Capua Vetere, dalle predette funzioni col giorno 31 dicembre 1897.

Napoli, 8 gennaio 1898.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il primo lord della Tesoreria, sig. Balfour, ha tenuto in Manchester un discorso sulla politica del gabinetto Salisbury nell'Estremo Oriente. Esso disse che gli interessi della Granbretagna in China non sono territoriali, ma commerciali. Siccome l'ottanta per cento del commercio esterno della China è nelle mani dell'Inghilterra, questa ha il dovere di provvedere affinchè la politica della China non comprometta questo commercio. Obbedendo alle tradizioni della sua politica, che ha messo salde radici, l'Inghilterra non può giovarsi dei privilegi commerciali a lei concessi come di un'arma per escludere i concorrenti. Se l'Inghilterra esige la libertà di commercio, s' intende che essa vuole questa libertà per tutto il mondo nella istessa misura. L'Inghilterra farà il possibile perchè il suo commercio non venga danneggiato; libero alla Russia di esercitare il commercio purchè non miri a prendere il posto del commercio inglese.

Nel discorso il sig. Balfour non ha parlato che incidentalmente del concerto europeo che ha preservato la pace negli Stati Balcanici ed ha dato l'autonomia all'isola di Candia. Il sig. Balfour non disse verbo nè dell'Africa occidentale, nè dell'Egitto o del Sudan.

⁂

Il corrispondente da Londra del *Manchester Guardian* sostiene che la questione dell'Africa occidentale continua ad esser grave. Secondo lui, i negoziati a Parigi fra i rappresentanti francesi ed inglesi non progrediscono affatto. Durante i negoziati, il Governo inglese avrebbe fatto due proposte relative ai territorii situati all'Ovest del Niger, ma i rappresentanti francesi le avrebbero respinte l'una e l'altra.

⁂

Il Comitato centrale macedone di Sofia ha diretto ai rappresentanti delle Potenze un progetto di riforme in favore dei cristiani della Macedonia. Questo progetto, secondo il *Temps* di Parigi, contiene i seguenti punti essenziali:

« Creazione di una Provincia autonoma di Macedonia sotto la sovranità della Porta, comprendente i tre vilayet di Monastir, di Uskub e di Salonicco;

« Nomina, da parte del Sultano, di un governatore generale, appartenente alla nazionalità più numerosa (la bulgara) e residente a Salonicco;

« Elezione di un'Assemblea nazionale per suffragio diretto;

« Organizzazione di una milizia macedone;

« Eguaglianza delle lingue, libertà di stampa ecc. »

Questo progetto, dice il *Temps*, quasi eguale a quello per l'Isola di Creta, sarà probabilmente esaminato con attenzione dai rappresentanti delle Potenze; attesochè esso rispetta il principio dell'integrità dell'Impero ottomano e rinunzia ad ogni idea di spartizione tra i varii Stati della penisola balcanica.

⁂

L'*Heraldo* di Madrid mette in rilievo i gradi servizii resi dal Ministro delle colonie, sig. Moret, per l'instaurazione dell'autonomia nell'isola di Cuba.

Nonostante questi servizii il Governo dell'isola, appena nominato, darebbe già prova di ingratitudine protestando contro la nomina dei magistrati fatta dal sig. Moret, come ne aveva diritto. Secondo l'*Heraldo*, i Ministri cubani si occuperebbero unicamente per porre nell'amministrazione i loro amici ed aderenti. L'*Heraldo* aggiunge che già si manifestano dei sintomi che ispirano della diffidenza a proposito della buona fede del Governo cubano.

⁂

Un dispaccio dall'Avana all'*Imparcial* dice che la prima spedizione di soccorso dagli Stati Uniti, destinata agli indigeni, è arrivata.

Il dispaccio aggiunge che gli spagnuoli ne sono molto malcontenti perchè questi invii servono di pretesto ai consoli americani per intervenire nella questione di Cuba. E gli americani non dissimulano punto che essi profittano della questione dei soccorsi come di un'arma per cattivarsi la simpatia dei campagnuoli di Cuba.

I corrispondenti americani hanno ricevuto l'ordine di esagerare la situazione penosa dei contadini, molti dei quali rifiutano di lavorare allo scopo di provocare negli Stati Uniti una nuova agitazione contro la Spagna e di preparare un intervento.

⁂

Il generale Weyler ha dichiarato ad un giornalista che esso crede possibile un conflitto tra la Spagna e gli Stati Uniti.

LE FESTE DI PALERMO

Proseguiamo a pubblicare, in ordine cronologico, i dispacci che ci trasmette l'*Agenzia Stefani*.

Palermo 12.

S. M. il Re ha spedito il seguente dispaccio:

« S. A. R. il Principe di Napoli — Palermo.

« In questo giorno in cui un Popolo forte e generoso celebra il 50° anniversario di lotte gloriose per la sua libertà, il Mio cuore è lieto di saperti in mezzo ad Esso, partecipe delle sue gioie e delle sue speranze.

« Mi è pure di grande compiacimento il vedere presso di Te la Nostra carissima Elena, desiderosa di conoscere da vicino una terra, ove le più gagliarde virtù si associano agli affetti più gentili.

« Affido ad Entrambi d'interpretare l'animo Mio verso la città di Palermo e l'intiera Sicilia, in cui l'affetto e la fiducia nella Nostra Casa hanno secolari tradizioni.

« Nel porgere il Mio saluto agli onorandi superstiti

di giornate, divenute gloria nazionale, dite loro i Miei voti onde sieno a lungo conservati all'affezione e alla riconoscenza Mia e della Patria. »

Firmato: « UMBERTO. »

Palermo 12.

Tempo coperto.

Stamane, alle ore 10, il grande corteo inaugurale del Monumento in piazza della Rivoluzione e di una Stela in via della Libertà cominciò a sfilare da piazza Magione per vie Castrofilippo, Lincoln, Garibaldi, piazza della Rivoluzione, vie Vittorio Emanuele, Maqueda e della Libertà.

Il corteo si arrestò in piazza Croci, ove sono erette le tribune pei Principi di Napoli, per le autorità e per le rappresentanze.

Le vie per le quali passò il corteo sono affollatissime, imbandierate ed addobbate con ricchi arazzi, stoffe, tappeti e fiori.

Presero parte al corteo un plotone di pompieri in gran tenuta, sette Istituti della città, 45 Società di mutuo soccorso con le loro bandiere, le Società politiche, i Superstiti dei battaglioni garibaldini, i Reduci di Milazzo, l'Unione militare *Principe di Napoli*, i Superstiti del 4 aprile 1860, la Società dell'Alba del 1848, la Massoneria, le Scuole ginnastiche, il Tiro a segno, gli insegnanti delle scuole secondarie e dell'Università, le rappresentanze civiche dell'Isola, la Magistratura, i Veterani, il Comitato delle feste, i Sindaci del Continente e dell'Isola, la musica municipale, il gonfalone di Palermo, il Sindaco ed il Consiglio comunale, il presidente della Deputazione provinciale, il Consiglio provinciale, i cento gonfaloni regalati al Municipio di Palermo da tutte le città italiane nell'anniversario dei Vespri. Chiudevano il corteo i cantonieri.

Presero parte al corteo 10 bande musicali.

Lo sfilamento durò oltre due ore, presentando uno splendido colpo d'occhio.

Il Principe e la Principessa di Napoli ritornarono alla Reggia dalla visita all'Istituto Maria Adelaide alle 11,15.

Alle ore 12,30 le LL. AA. RR. si recarono, fra calorose ovazioni, in piazza Croci, ove s'inaugura la Stela commemorativa della giornata del 12 gennaio 1848.

Il Principe e la Principessa di Napoli traversando la città, acclamatissimi, giunsero alle 12,45 in Piazza Croci accolti da un'immensa ovazione.

Le LL. AA. RR. furono ricevute dal Duca Della Verdura, Presidente del Comitato delle feste ed unico superstite della Camera dei Pari siciliana, dal Presidente del Consiglio, on. di Rudinì, dai Ministri on. Brin e Gallo, dal Sottosegretario di Stato, on. Arcoleo, e dalle Autorità.

Il corteo, imponentissimo, terminò di arrivare alle 13,40; ne facevano parte anche l'on. Crispi, cogli altri deputati superstiti della Camera dei Comuni del 1848 e la rappresentanza del Municipio di Palermo.

L'on. senatore Della Verdura lesse un breve discorso inaugurale. Indi si scoprì, fra grande entusiasmo, la Stela in marmo, che ricorda come nel 1848, per voto del Comitato generale, venne iniziata la costruzione della via della Libertà.

Alle ore 14 i Principi lasciarono la tribuna, salutati dalle acclamazioni degli invitati, delle tribune circostanti e dell'immensa popolazione che si accalcava lungo il tragitto fino alla Reggia.

Nel pomeriggio vi è stato ricevimento al Palazzo di Città per lo scoprimento di una grande lapide commemorativa della rivoluzione del 1848, nella sala di Antinoo.

Alle ore 15,5 il Principe di Napoli vi si è recato e fu ricevuto dal Sindaco e dalla Giunta Municipale, dagli on. Ministri Di Rudinì, Brin e Gallo e dal Sottosegretario di Stato, on. Arcoleo.

Il Principe tenne circolo nella Sala Rossa, conversando affabilmente colle Autorità.

Alle ore 16,5, ossequiato dalle Autorità, applaudito dagli invitati e freneticamente acclamato dalla popolazione, che stazionava nei pressi del Palazzo del Municipio, S. A. R. in carrozza di Corte si recò alla passeggiata in Via della Libertà e ritornò quindi, sempre entusiasticamente acclamato, alla Reggia.

Palermo 12.

La città è sfarzosamente illuminata ed i concerti suonano sulle piazze.

Elegantissima è la sala del Teatro Vittorio Emanuele, straordinariamente illuminata per la serata di gala.

Il Principe e la Principessa di Napoli giunsero alle ore 22, acclamati da una grande folla, che stazionava nei pressi del Teatro.

Allorchè le LL. AA. RR. entrarono nel palco Reale, tutti gli spettatori si alzarono in piedi, applaudendo ed acclamando calorosamente i Principi, il Re, la Regina e Casa Savoia.

Fu eseguito, in un intermezzo, l'Inno del 50° anniversario del 12 gennaio 1848, premiato in seguito a concorso e musicato dal maestro Francesco Arceri su versi dell'on. deputato Raffaele Palizzolo.

Intervennero al Teatro, invitati dal Municipio, il Presidente del Consiglio, on. di Rudinì, gli on. Ministri Brin e Gallo, il Sottosegretario di Stato, on. Arcoleo, le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati e le autorità civili e militari.

Palermo 13.

Il Principe e la Principessa di Napoli assistettero all'esecuzione dell'Inno commemorativo ed al secondo atto del *Lohengrin*, lasciando il teatro alle ore 12,20 al suono dell'Inno Reale e tra gli applausi degli spettatori.

I soci del Circolo artistico hanno offerto, iersera, un banchetto al socio onorario, on. Crispi. Fecero brindisi il vice-presidente del Circolo, Lucifora, il

deputato Finocchiaro-Aprile e l'ex-deputato Marinuzzi, ai quali rispose l'on. Crispi.

Tutti furono vivamente applauditi.

—Il 50° anniversario fu pure solennizzato ieri nelle principali città della Sicilia, come dai seguenti dispacci:

Acireale, 12.

I rappresentanti dei sodalizi, le autorità e gli studenti organizzarono un'imponente dimostrazione con bandiere e musica per commemorare il 50° anniversario del 12 gennaio 1848, acclamando entusiasticamente il Re, la Regina, il Principe e la Principessa di Napoli.

Caltanissetta, 12.

Per commemorare il 50° anniversario della rivoluzione del 1848 la città è imbandierata.

Il Sindaco ha pubblicato un nobilissimo proclama.

Le musiche percorrono le vie principali fra grande entusiasmo.

Catania, 12.

Per la ricorrenza del 50° anniversario del 12 gennaio 1848 gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Gli Istituti scolastici e diversi uffici fecero vacanza.

Nel Teatro Nazionale fu inaugurata, al tocco, l'Associazione degli studenti liceali.

Parlarono diversi studenti.

Poscia il Prefetto, conte Capitelli, parlò ispiratissimo, accennando al grande significato dell'odierna giornata e commemorando la gloriosa rivoluzione siciliana che preludiò all'unificazione d'Italia.

Fu applauditissimo.

Al termine della solennità, s'improvvisò un'imponente dimostrazione al suono degli Inni patriottici, inneggiante all'unità d'Italia.

Il corteo percorse le vie della città recandosi al Giardino Bellini, dove furono pronunziati patriottici discorsi avanti i monumenti di Re Vittorio Emanuele e di Garibaldi.

Caltanissetta, 12.

A Terranova, oggi, con pubblica dimostrazione preceduta dalla banda municipale, è stata festeggiata la rivoluzione del 1848, al grido di: *Viva l'Italia!*

La Società dei Reduci delle patrie battaglie di Caltanissetta, presieduta da un superstite della rivoluzione del 1848, si è presentata al Prefetto per esprimere la sua devozione a Casa Savoia.

I professori e gli studenti di Caltanissetta, con musica e bandiere, festeggiarono nella pubblica villa la data gloriosa del 12 gennaio 1848, commemorando Re Vittorio Emanuele, Garibaldi e Mazzini, sui cui busti deposero corone.

Grande entusiasmo.

Stasera la città è straordinariamente illuminata.

Messina, 12.

Il Teatro massimo è splendidamente illuminato e grandemente affollato di un pubblico sceltissimo.

Tra una pioggia di manifesti del Sindaco che riproducono il telegramma del Re al Principe di Napoli, viene suonato l'Inno reale che gli spettatori ascoltano in piedi, acclamando freneticamente.

Quindi vengono eseguiti l'Inno di Garibaldi e l'Inno del 1848 fra interminabili applausi.

Sulle piazze, straordinariamente illuminate, suonano vari concerti.

La città è animatissima.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In Campidoglio.—Il Consiglio comunale di Roma è convocato per domani sera, alle ore 21, in seduta pubblica per la discussione degli affari segnati all'ordine del giorno, al quale ne sono stati aggiunti parecchi altri nuovi.

L'Associazione della Stampa. — La Presidenza dell'Associazione della Stampa periodica italiana, nell'occasione delle feste di Palermo, ha inviato all'Associazione della Stampa siciliana questo telegramma:

« *Associazione Stampa siciliana* - Palermo.

« In questo giorno che Stampa siciliana consacra alla rievocazione grandi memorie, Associazione Stampa italiana onorasi esprimervi sua simpatia, fondata sopra indistruttibile vincolo della grandezza ed unità della patria.

« Presidente *Bonfadini.* — Segretario *Baffico.* »

L'Associazione della Stampa Siciliana ha risposto col seguente telegramma:

« *Associazione Stampa* - Roma.

« Associazione Stampa siciliana grata gentile nobile saluto consorella romana ricambia sensi affettuosa simpatia indiscutibile solidarietà giornalisti italiani augurando inspirarsi sempre ricordi gloriosi passato per mantenere alti ideali grandezza unità della patria ».

Presidente: SCALEA.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 13 gennaio, a lire 104,81.

Per l'Eritrea. — Sul piroscafo *Archimede*, della N. G. I., partito ieri da Napoli per Massaua, presero imbarco il generale De Maria, il colonnello Troya, con due ufficiali e trenta soldati.

Marina mercantile.— Il giorno 10 i piroscafi *Washington* ed *Adriatico*, della N. G. I., partirono il primo da San Vincenzo per Santos ed il Plata, ed il secondo da Alessandria d'Egitto per Marsiglia.

— Ieri l'altro i piroscafi *Duca di Galliera* e *Vittoria*, della Veloce, partirono il primo da Montevideo per Genova, il secondo da Barcellona pel Plata; il piroscafo *Savoia*, della Veloce, giunse a Montevideo.

— Ieri l'altro i piroscafi *Città di Genova* e *Sud America*, della Veloce, *Raffaele Rubattino* e *Letimbro*, della N. G. I., partirono il primo da Pernambuco per Genova, il secondo da Teneriffa per Columbia, il terzo da Aden ed il quarto da Pennang, entrambi per Bombay; il piroscafo *Italia*, della N. T. M., giunse a Buenos-Ayres.

Necrologio. — Nel pomeriggio di ieri l'altro è morto a Palermo il marchese Ugo delle Favare, senatore del Regno.

Fu deputato per parecchie legislature, Presidente del Consiglio Provinciale per circa un ventennio e più volte Sindaco di Palermo.

Venne nominato senatore nel 1882.

Oltremodo facoltoso, si ricorda di lui che, per non gravare le finanze della città, a sua spesa ospitò nel 1880 Garibaldi con tutto il suo seguito.

Possedeva la più ricca armeria privata conosciuta in Europa, incominciando dalle armature dei saraceni.

Non lascia eredi diretti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BARCELLONA, 12. — Il generale Weyler è partito per Madrid.

CADICE, 12. — Gli operai disoccupati invasero Sanlucar di Barrameda e saccheggiarono i negozi.

In seguito a ciò furono operati numerosi arresti.

MADRID, 12. — Il generale Blanco telegrafa dall'Avana: Govin si è imbarcato ieri a New-York per Cuba. Il viaggio di Govin non provoca veruna obbiezione.

Govin si reca all'Avana onde assumervi il portafoglio della giustizia e dell'interno nel Gabinetto autonomo cubano. Govin è originario di Cuba. Aveva dapprima dichiarato che non sarebbe giammai tornato a Cuba per consolidarvi l'autorità spagnuola; indi accettò il portafoglio condizionatamente.

ATENE, 12. — La legge sul Controllo ed il Regolamento degli antichi debiti ellenici furono ieri firmati da tutti i delegati delle Potenze.

PARIGI, 12. — Il *Temps* si rallegra per l'assoluzione del maggiore Esterhazy. Soggiunge però che non si devono biasimare le persone di buona fede che, di fronte a certi punti oscuri, vollero cercare la giustizia e la verità e conclude chiedendo che si faccia luce.

Il *Journal des Débats*, commentando la sentenza assolutoria del Consiglio di guerra, dice che tutti debbono inchinarsi dinanzi alla decisione di due Consigli di guerra.

La *République Française* dice se l'autorità della duplice sentenza fosse apertamente messa in sospetto onde prolungare una pericolosa agitazione, il Governo avrebbe il dovere di far rispettare la giustizia e i giudici.

Conclude: « Siamo persuasi che il Governo compirà questo suo dovere ».

RIO-JANEIRO, 13. — Il giornale ufficiale pubblica una lunga relazione sull'inchiesta compiuta intorno all'attentato del 5 novembre scorso contro il Presidente della Repubblica e del quale rimase vittime il Ministro della Guerra.

La relazione contiene rivelazioni sulla complicità di Glycerio, Manol, Victorino Barboza, Lima, del senatore Cordeiro e di altri uomini parlamentari del partito federale che incoraggiarono il capitano Deocleciano, membro attivo della cospirazione ed il quale armò il braccio assassino di Marcelin Bispo.

PARIGI, 13. — L'*Aurore* pubblica una lettera aperta di Zola a Félix Faure.

Zola rileva l'irregolarità del processo fatto al maggior Esterhazy; accusa Mercier, Billot, Boisdeffre e Gonse di avere prevaricato; e sfida il Governo a deferirlo alla Corte di Assise.

MADRID, 13. — Gonzalez Munoz, nuovo Governatore Generale di Portorico, è morto appena arrivato.

LONDRA, 13. — Il *Morning Post* dice che un battaglione di granatieri delle guardie di Gibilterra ricevette ordine di tenersi pronto a partire per l'Egitto. Due altri battaglioni, di stazione uno nel Mediterraneo e l'altro nelle Indie, ricevettero analoghi ordini.

Secondo i giornali, il Giappone non si oppone alla firma del trattato fra la China e la Germania circa la cessione di Kiao-Schau.

Il *Daily Mail* ha da Sanghai che il nuovo Ministero giapponese é stato completamente costituito.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 12 gennaio 1898

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 770.61
Umidità relativa a mezzodì. 67
Vento a mezzodì . . . . Nord debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 13.°4. / Minimo 4.°8.
Pioggia in 24 ore: — —

12 gennaio 1898:

In Europa pressione a 779 Parigi, Zurigo, Belluno, Bamberga; a 758 Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato fino a 6 mm.; temperatura in generale accresciuta; cielo nebbioso, qualche pioggia.

Stamane: nebbie al N e versante superiore Adriatico, cielo sereno Liguria, Toscana, e penisola Salentina, nuvoloso o vario altrove.

Barometro: 779 Domodossola, Belluno; 778 Milano, Modena, Pesaro, Venezia; 775 Porto Ferraio, Livorno, Roma, Messina; 773 Palermo; 770 Cagliari; 769 Sassari.

Probabilità: venti deboli e freschi del 1° quadrante; cielo nuvoloso o nebbioso; qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 12 gennaio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore preceden	
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 8	6 5
Genova	sereno	calmo	13 7	9 6
Massa Carrara	sereno	calmo	15 0	6 8
Cuneo	sereno	—	8 2	2 5
Torino	$^1/_4$ coperto	—	7 5	0 9
Alessandria	nebbioso	—	8 8	2 3
Novara	nebbioso	—	11 6	0 8
Domodossola	$^1/_4$ coperto	—	8 0	0 3
Pavia	nebbioso	—	9 7	3 5
Milano	nebbioso	—	9 1	3 3
Sondrio	sereno	—	8 3	1 5
Bergamo	$^3/_4$ coperto	—	9 0	5 5
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	9 2	6 3
Mantova	nebbioso	—	9 6	5 0
Verona	nebbioso	—	12 0	6 8
Belluno	coperto	—	7 1	2 0
Udine	coperto	—	9 6	6 2
Treviso	nebbioso	—	9 8	8 4
Venezia	coperto	calmo	9 4	6 8
Padova	coperto	—	8 9	7 8
Rovigo	coperto	—	9 7	7 0
Piacenza	nebbioso	—	9 2	4 7
Parma	nebbioso	—	9 9	6 8
Reggio Emilia	nebbioso	—	9 8	7 2
Modena	coperto	—	9 3	6 6
Ferrara	coperto	—	8 9	6 7
Bologna	coperto	—	8 4	6 3
Ravenna	nebbioso	—	10 6	7 2
Forlì	coperto	—	10 0	6 2
Pesaro	nebbioso	calmo	9 8	7 6
Ancona	nebbioso	calmo	9 0	6 5
Urbino	nebbioso	—	7 2	4 1
Macerata	nebbioso	—	8 6	6 1
Ascoli Piceno	nebbioso	—	10 8	6 2
Perugia	sereno	—	13 0	6 0
Camerino	nebbioso	—	7 8	4 5
Lucca	sereno	—	15 0	—
Pisa	sereno	—	17 6	4 4
Livorno	$^1/_4$ coperto	calmo	15 5	9 8
Firenze	sereno	—	12 8	7 2
Arezzo	sereno	—	13 3	4 3
Siena	sereno	—	12 5	6 2
Grosseto	$^1/_2$ coperto	—	15 8	7 2
Roma	$^1/_4$ coperto	—	13 9	4 8
Teramo	$^1/_4$ coperto	—	10 1	4 2
Chieti	piovoso	—	10 2	1 8
Aquila	coperto	—	7 8	1 9
Agnone	nebbioso	—	13 6	5 1
Foggia	coperto	—	13 8	9 0
Bari	coperto	calmo	12 7	10 5
Lecce	sereno	—	15 0	10 0
Caserta	sereno	—	15 5	9 1
Napoli	sereno	calmo	14 7	10 2
Benevento	coperto	—	12 9	7 0
Avellino	coperto	—	12 1	7 6
Salerno	sereno	—	12 5	5 0
Potenza	coperto	—	11 6	0 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	11 6	4 8
Reggio Calabria	$^3/_4$ coperto	calmo	16 5	12 5
Trapani	coperto	calmo	18 4	10 6
Palermo	nebbioso	calmo	20 3	6 6
Porto Empedocle	coperto	mosso	18 0	10 0
Caltanissetta	coperto	—	10 8	5 0
Messina	$^1/_4$ coperto	mosso	16 4	13 7
Catania	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	14 3	13 0
Siracusa	$^1/_2$ coperto	calmo	17 3	13 5
Cagliari	coperto	agitato	17 0	13 5
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	15 7	9 1

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 gennaio 1898.

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine dicembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI – CONTANTI	PREZZI – CONTANTI Cor. Med.	PREZZI – LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI – LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
1 gennaio 98			100 15	RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,72 ½ 70 65		— —	ex L. 2,—
				RENDITA 5 % 2ª »	98,45 40 45 47 ½	98 42			— —	» » 2,—
»			— —	detta in cartelle di L. 50 a 200	98,47 ½ 55	— —			— —	» » 2,—
			— —	detta » » 25	98,55	— —			— —	» » 2,—
			— —	detta » » 10	98,65 55	— —			— —	» » 2,—
			— —	detta » » 5	98,65	— —			— —	» » 2,—
»			107 90	detta 4 ½ %	107,10 27 ½	107 11 ¼		p. fine	107 20	» » 1,12 ½
»			— —	» » in cartelle di L. 45 a 180	107,20 25	— —			— —	» » 1,12 ½
»			— —	» » » » 3 a 45	107,30 50	— —			— —	» » 1,12 ½
»			100 —	detta 4 %		— —			98 25	» » 2,—
			— —	» » in cartelle di L. 4 a 40	98,45	— —			— —	—
			— —	detta 3 % 1ª grida		— —			— —	—
1 ottobre 97			62 25	detta 3 % 2ª »		— —			62 75	—
			— —	detta 3 % piccolo taglio	65,75	— —			— —	—
»			— —	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 25	—
»			— —	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75	—
»			— —	Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 50	—
				Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.				
1 luglio 97	500	500	— —	Obbligazioni Municipio di Roma 5 %		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	502 —	dette 4 % 1ª Emissione		— —			502 —	—
»	500	500	490 —	dette 4 % 2ª a 8ª emissione		— —			499 75	—
1 gennaio 98	500	500	310 —	Obbligazioni Ferroviarie 3 % emissione 1887-88-89		— —			305 50	ex L 5,83
»	1000	1000	— —	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			906 —	» » 20,—
»	500	500	488 —	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			478 —	» » 10,—
1 luglio 97	500	500	— —	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » FF. Sarde nuova emissione 3		— —			— —	—
»	500	500	— —	» Cr. Fond. B. Napoli (legge 17 genn. 1897)		— —			441 —	—
				Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario.						
1 giugno 95	500	500	— —	Obbligazioni Comune di Trapani 5 %		— —			497 —	—
1 aprile 96	500	500	339 —	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			339 —	—
1 ottobre 97	500		422 —	» » » » » (nuove)		— —			425 50	—
»	500	500	496 —	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —	—
»	500	500	506 —	» » » » » 4 ½ %		— —			506 —	—
»	500	500	— —	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » Opera di S. Paolo 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 ½ %		— —			— —	—
»	500	500	511 —	» » » dell'Istit. Italiano 4 ½ %		— —			511 —	—
»	500	500	488 —	» » » » » 4 %		— —			490 —	—
				Azioni Strade Ferrate.						
1 gennaio 98	500	500	726 —	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			720 —	ex L. 12,50
»	500	500	525 —	» » Mediterranee		— —			515 —	» » 12,50
1 ottobre 97	500	500	280 —	» » Secondarie della Sardegna		— —			280 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª emis.		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » della Sicilia		— —			— —	—
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 97	800	600	835 —	Az.i Banca d'Italia		— —			840 —	—
1 gennaio 95	250	250	120 —	» Banco di Roma		— —	130 ½ 130		— —	—
1 marzo 97	500	500	460 —	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			464 —	—
1 aprile 97	500	500	423 —	» Soc. Alti forni Fonderie d Acciaierie in Terni		— —			422 —	—
15 ottobre 97	500	500	853 —	» » Anglo-Romana per illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi		— —	845		— —	—
1 luglio 97	500	500	1260 —	» » Acqua Marcia		— —			1267 —	ex L. 12,50
1 gennaio 98	250	250	211 —	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	214		— —	—
1 aprile 97	125	125	156 —	» » dei Molini e Pastificio Pantanella		— —	165 ½		— —	—
1 giugno 97	100	100	— —	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —	—
»	300	300	135 —	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —	—
15 aprile 97	125	125	214 —	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			213 —	—
1 ottobre 90	250	250	— —	» » delle Miniere e Fonderie Antimonio		— —			— —	—
»	200	200	— —	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —	—
1 gennaio 98	300	300	360 —	» » Navigazione Generale Italiana		— —			346 —	ex L. 12,50
1 ottobre 97	100	100	129 —	» » Metallurgica Italiana (vecchie)		— —			134 —	—
»	100	100	121 —	» » » » (nuove)		— —			124 50	—
1 gennaio 97	250	250	45 —	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			45 —	—
			— —	» » Anonima Piemontese di Elettricità		— —			— —	—
1 gennaio 93	250	250	31 —	» » Risanamento di Napoli		— —			30 75	—

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine dicembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 95	25	25	— —	Az.i Soc. di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —	—
	500	250	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 aprile 97	500	500	550 —	» » Credito Italiano		— —			542 —	—
1 gennaio 93	250	250	271 —	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			290 —	ex L. 6,25
				Azioni Società Assicurazioni.						
1 giugno 97	100	100	117 —	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			118 —	—
»	250	125	235 —	» » - Vita		— —			242 —	—
				Obbligazioni diverse.						
1 aprile 96	500	500	159 —	Az.i Soc. Immobiliare		— —			160 —	—
»	250	250	70 —	» » » 4 %		— —			70 —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » Acqua Marcia		— —			521 —	—
»	500	500	— —	» » SS. FF. Meridionali		— —			326 —	—
»	300	300	— —	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —	ex L. 6,99
»	250	250	— —	» » FF. Sarde (Preferenza)		— —			— —	—
»	250	250	120 —	» » FF. Napoli-Ottajano (5 % oro)		— —			120 —	—
	500	500	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 gennaio 98	500	500	— —	Buoni Meridionali 6 %		— —			— —	ex L. 15,—
				Titoli a Quotazione Speciale.						
	25	25	— —	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			23 —	—
				Azioni di Banche e Società in Liquidazione.						
1 luglio 93	300	300	65 —	Az.i Banca Generale		— —			66 50	—
1 gennaio 89	83.33	83.33	— —	» » Tiberina		— —			— —	—
1 ottobre 90	500	500	— —	» » Industriale e Commerciale		— —			— —	—
1 luglio 93	400	400	— —	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —	—
1 luglio 92	500	500	8 [illegible]	» Immobiliare		— —			10 50	—
1 gennaio 89	150	150	— —	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	—
1 gennaio 88	500	500	— —	» » di Credito Meridionale		— —			— —	—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 25	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	104 80	— —	104 8[illegible]	104 82 1/2	104 82	— —	104 77 1/2
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 27	26 24 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	— —	26 43	— —	26 45	26 45	— —	26 44 1/2
5	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	129 65	— —	— —	129 62 1/2	129 62	— —	129 60

(Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . . . 28 Gennaio
Prezzi di Compensazione . . . . . . 28 »
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre L. 10,000

La Commissione Sindacale:
AUGUSTO PALLADINI
GAETANO MATTEI
EDOARDO PERICOLI

Visto, Il Vice Presidente:
TOMMASO REY

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

11 gennaio 1898

Consolidato 5 % 98 4487
Consolidato 3 % nominale 62 83

Direttore: **Avv. Giovanni Piacentini.** TIPOGRAFIA DELLE MANTELLATE *Gerente responsabile:* **Tumino Raffaele.**